

Allevamento BOULE DE VOYANCE
Roseto degli Abruzzi (TE)
Tel. 333 6084278
e mail:
info@allevamentobouledoguefrancese.com
sito web:
www.allevamentobouledoguefrancese.com



Da quindici anni coi **BOULEDOGUE**



Difficile rimanere indifferenti davanti all'irresistibile simpatia di un Bouledogue Francese. È proprio quello che è successo ad Alberto Vergara, titolare dell'Allevamento "Boule de Voyance" che dal 2000 ha deciso di dedicarsi alla selezione di questa razza.

«**I**l primo Bouledogue francese è arrivato nel lontano 2000 – racconta Alberto Vergara – come “dama di compagnia” di una splendida femmina di Cane Corso. Tale scelta era legata a motivazioni di ordine pratico: cercavo un animale piccolo ma non troppo (adatto alla vita in appartamento) e che fosse, al tempo stesso, sufficientemente solido da stare al passo con i giochi a volte un po' irruenti del Cane Corso. Mai scelta fu più appropriata. Rosita (Betonlaky Harcòs Hadèl) assolse egregiamente al suo compito mettendo prontamente in riga l'incredula cinguilla a quattro zampe e mi conquistò a tal punto con la sua “bellezza” e, soprattutto, con il suo carattere, che una manciata di mesi più tardi arrivò Ermione. Ermione davvero era bella e la sua bellezza (stavolta senza virgolette!) fu riconosciuta da molti esperti giudici che, nel corso di numerose esposizioni, permisero a lei di conquistare diversi titoli di campionato e a me di cominciare questa meravigliosa storia che, da 15 anni, riempie e gratifica la mia vita».

QUALI SONO I CANI PIÙ RAPPRESENTATIVI O QUELLI CHE RICORDA CON PIÙ AFFETTO?

«Comincio con quelli più rappresentativi: sicuramente Rosita ed Ermione, già citate, perché sono state il principio di tutto. Voltando lo sguardo al passato, sicuramente mi tornano alla mente i nomi dei pluricampioni: Hera, Kessy, Amethyst e Zeus, provenienti da importanti linee di sangue estere, ma anche di Leone e di Robe-



spierre e Femmefatale, primi campioni con il nostro affisso. Su queste solide fondamenta è cresciuto il nostro allevamento, che nel presente vanta stelle come la multi CH Boule de Voyance Valeria, soggetto di tipicità estrema la cui testa ed espressione ineguagliate perfettamente esprimono lo standard di razza, BdV Sacher, Mousse, Petit Bigné, Alehandro, Scirocco, Ippolita, Pinacolada, Alessandra, Athos, solo per citarne alcuni. Guardando avanti al futuro, penso con orgoglio alla nuova generazione di cui sentiremo presto parlare: Beatrice, Cerino, Diavolina, Carbonella, Mino, Mercurio, Sole, Makemake e Narciso sono infatti ai nastri di partenza pronti a ricalcare la gloriosa carriera dei loro parenti! Quello che ricordo con più affetto? Uno su tutti: Arsenio Lupin! Figlio unico e abbandonato alla nascita dalla mamma, con perseveranza e ostinazione è stato tirato su col biberon, “sbalottandolo” di casa in casa in funzione dei nostri reciproci impegni giornalieri e, contrariamente a ogni previsione, giorno dopo giorno ci ha ripagato di ogni sforzo crescendo sano e forte e con un carattere fiducioso e aperto come nessuno».

Il Bouledogue francese è una razza in crescita,

basti pensare che nel 2000 i soggetti iscritti ai libri genealogici erano 194 e che, nel 2013, per la prima volta, è stata superata la boa dei 1.000 con l'iscrizione di ben 1.218 soggetti!



QUAL È IL SUO PARERE SULLA ATTUALE DIFFUSIONE IN ITALIA?

«Il Bouledogue in Italia è una razza in crescita esponenziale, questo *trend* non conosce battute d'arresto. Il Boule piace e conquista: sarà la sua espressione “umana” con quegli occhioni tondi e frontali, sarà il suo aspetto apparentemente imbronciato, dato dal muso rincagnato e allo stesso tempo da clown, per le grandi orecchie da pipistrello, o il suo carattere ostinato e al tempo stesso dolcissimo, fatto sta che per le strade se ne incontrano tanti, i giardinetti ne sono pieni, così come affollati sono anche i ring delle esposizioni. Tra le razze da compagnia, possiamo sicuramente affermare che il Bouledogue è oggi una di quelle maggiormente di moda, con tutto quanto di positivo e di negativo tale situazione comporta».

DAL MOMENTO CHE È ANCHE GIUDICE, COSA CI PUÒ DIRE SULLA QUALITÀ DEI CANI ITALIANI?

«La qualità dei soggetti che calcano attualmente in Italia i ring delle esposizioni di bellezza è

mediamente buona, considerando che molte sono state, e molte sono tuttora, le importazioni di bei soggetti provenienti da prestigiose linee di sangue e da rinomati allevamenti stranieri. Diverso è il discorso del Bouledogue Francese "made in Italy", dove, tranne pochissime eccezioni, ben pochi sono stati gli allevatori italiani che hanno centrato il bersaglio di creare un proprio tipo riconoscibile e identificabile, come marchio della propria opera di selezione. Alcuni allevatori emergenti, con ampio margine di scrematura, stanno lavorando in modo serio e interessante... speriamo che in futuro anche l'allevamento italiano possa affermarsi e diventare veramente competitivo a livello internazionale».

QUALI SONO I PREGI E QUALI I DIFETTI DELLA RAZZA?

«Essendo spudoratamente "di parte" la lista dei pregi sarebbe lunghissima! Il Bouledogue più che un cane è un "qualcuno". Colpisce di questa razza la personalità che li rende da un lato tutti diversi, dall'altro tutti uguali in alcune caratteristiche. Il loro animo fiero e nobile li rende capaci di un amore convinto e consapevole e mai servile. Sono cani impegnativi, che hanno bisogno di sentirsi costantemente al centro dell'attenzione e legittimati nel loro ruolo di compagni "alla pari". Se riusciremo a dare al nostro Boule quanto richiede, saremo ricambiati dalla gioia di avere più che un "amico", un compagno della nostra vita a tutto tondo ».

LEI È ANCHE VETERINARIO, QUINDI PUÒ DIRE SE È UNA RAZZA DIFFICILE DA ALLEVARE E SE CI SONO PROBLEMI SANITARI IMPORTANTI CHE LA INTERESSANO.

«Il Bouledogue è un cane sano e robusto; tuttavia, le sue apprezzate caratteristiche fisiche, quali il muso schiacciato, il tronco raccolto, le zampette corte e la codina arrotondata, altro non sono che anomalie scheletriche selezionate nel tempo e fissate per dare alla razza il suo aspetto accattivante. Occorre prestare attenzione, nella selezione, ai rischi sanitari, come le patologie respiratorie, legate a narici troppo strette, palato molle allungato o restringimento del primo tratto della trachea, le patologie dell'apparato scheletrico (colonna vertebrale) e locomotore (lussazione della rotula), le oculopatie e le patologie cardiache. Se a tutto ciò si aggiungono le difficoltà legate alla riproduzione, con il frequente ricorso ai parti cesarei, ben si com-

prende come l'allevamento del Bouledogue francese non sia un'attività adatta a tutti e il motivo per cui i cuccioli di questa razza hanno un costo importante».

QUALI SONO I SUOI CONSIGLI A CHI PORTA A CASA UN CUCCIOLO?

«Innanzitutto il consiglio di documentarsi per essere in grado di fare una scelta consapevole sia per quanto riguarda la razza, sia per quanto riguarda l'allevatore a cui rivolgersi. Sottolineo la parola "allevatore", dal momento che, per i motivi esposti, difficilmente canali diversi da quelli di un allevamento selezionato portano a un cucciolo che sia garantito per tipicità, carattere e, soprattutto, salute. Diffidate dalle "occasioni": il Bouledogue è una razza difficile da allevare e spesso i buoni affari nascondono delusioni e sofferenze alimentando il vergognoso mercato dei cani importati senza regole. Il Club Cani Compagnia, unica Società specializzata riconosciuta per la tutela della razza, è da sempre accanto a chi si avvicina a questa splendida razza rispondendo ai più frequenti quesiti e indicando nel proprio sito (www.clubcanicompagnia.it) gli allevatori selezionati che operano nel rispetto delle regole dell'Ente Nazionale della Cinofilia e che hanno sottoscritto un codice etico di comportamento».

Le rughe e il muso

apparentemente imbronciato esprimono il lato testardo e orgoglioso del Bouledogue, le orecchie il lato ironico, gli occhi grandi, rotondi, scuri, aperti e fiduciosi sul mondo dimostrano una dolcezza e una capacità di amare infinita.

